

ITALIANS

LETTURA CONCERTO

Manuela MANDRACCHIA attrice
Fabio COCIFOGLIA attore
Marco MINÀ chitarra

Un dialogo intrecciato
fra testo e musica,
per raccontare 150 anni di Unità.
Un repertorio musicale
solistico per chitarra,
quattro Sonate
di alcuni fra i più importanti
compositori italiani
fra '800 e '900
in contrappunto alle lettere,
riflessioni, cronache,
considerazioni,
fra gli altri di Giuseppe Mazzini
(appassionato amante
della chitarra),
Stendhal (fine conoscitore
dell'Italia risorgimentale)
Carlo Rosselli
e la moglie Marion Catherine Cave
(esiliati
durante il ventennio fascista),
la cronaca degli anni di piombo.



grafica: gioia miccio

INFO E PRENOTAZIONI:
3496384606
3389514849
3928434964
ass.cult.corde@gmail.com



2 repliche
24 e 25
settembre
ore 20.30

EVENTO
&
BUFFET

Si ringrazia
L'ENOTECA
BAR
PONTESILLI

Ricordiamo ai nostri soci-amici
che a causa del limitato numero di posti a sedere
è necessaria la prenotazione.
L'ingresso è a sottoscrizione.

via dei Boi 57
Latina



teatro



Manuela Mandracchia, dopo il diploma nel 1993 all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica, diventa presto una delle interpreti più affermate del teatro italiano. Già nel 1993 è notata dalla giuria del Premio Wanda Capodaglio che le conferisce il riconoscimento attribuito ai miglior allievi delle scuole di recitazione d'Italia. Importante per la sua carriera teatrale è il sodalizio che la lega a Luca Ronconi con la regia del quale spicca particolarmente nei ruoli di Rosaura ne I due gemelli veneziani di Carlo Goldoni, Lucia ne Il Candelaio di Giordano Bruno e (accanto a Mariangela Melato) Lidia in Amor nello specchio di Giovan Battista Andreini (Premio Ubu 2003 come migliore attrice non protagonista). Interprete di successo anche in alcuni spettacoli di Massimo Castri, Manuela Mandracchia è Mommìna in Questa sera si recita a soggetto di Luigi Pirandello (Premio UBU come migliore attrice giovane) e Laura ne Il padre di August Strindberg (accanto a Umberto Orsini). Tra gli altri spettacoli da lei interpretati, sono da ricordare L'ignorante e il folle di Thomas Bernhard con la regia di Mauro Avogadro, e Ritter, Dene, Voss di Thomas Bernhard (accanto a Maria Paiato e Massimo Popolizio). Nel 2006 idea e dirige con Sandra Toffolatti, Mariàngeles Torres ed Alvia Reale Roma ore 11, tratto da un'inchiesta di Elio Petri, messinscena che vince il Premio ETI - Gli Olimpici del Teatro come miglior spettacolo d'innovazione del 2007. Nel 2009 debutta Festa di Famiglia, una riscrittura da Pirandello di MitiPretese e Camilleri.



Fabio Cocifoglia è nato a Napoli nel 1968. Diplomatosi all' Accademia Nazionale D' Arte Drammatica "Silvio D'Amico" di Roma ha inoltre seguito i corsi formativi: di movimento con N. Karpov e J. Lecoq ; di drammaturgia e racconto con Francesco Silvestri e Laura Curino; sulla voce con Kristin Linklater . Ha preso parte come attore a numerosi spettacoli sotto la direzione di M. Ferrero, G. Mauri, L. Salvetti, R. Graziosi, M. Bernardi, M. Lucchesi, M. Farau A.. Fabrizi. E' stato socio fondatore e co- direttore artistico della compagnia "Rossotiziano", realizzando come co-autore e co- regista gli spettacoli della "Trilogia della Scienza" sugli scienziati atomici del '900. Ha tenuto corsi di aggiornamento teatrale per insegnanti e ha realizzato spettacoli per scuole. Come attore ha preso parte a produzioni televisive e radiofoniche della RAI . E' particolarmente interessato a spettacoli di carattere popolare. Ha fondato infatti a Somma Vesuviana l'Associazione Culturale "Il Torchio" curando la regia e la drammaturgia di " Nce stèv' 'na vecchia..." basato sui racconti e musiche popolari dell' area Vesuviana , ha curato inoltre la regia e l'adattamento de "I Cavalieri" di Aristofane partecipando al 1° Festival Internazionale di Butrinth (Albania) Con "Il Torchio" cura laboratori , rassegne e seminari in collaborazione con gli enti regionali e i parchi letterari. Collabora con l' ensemble vocale e strumentale "Il Circolo delle Quinte Vuote" per cui ha scritto e diretto il racconto-concerto "La Senora", ispirato alla storia di Gracia Nasi, marrana errante del Rinascimento



musica



Marco Minà è nato a Latina dove giovanissimo ha iniziato lo studio della chitarra, proseguendo poi i suoi studi musicali a Milano, presso il Conservatorio "G. Verdi", sotto la guida di Ruggero Chiesa, diplomandosi con il massimo dei voti. Ha conseguito inoltre, presso la facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università "La Sapienza" di Roma, la Laurea in Storia ed Estetica della Musica, con il massimo dei voti e la lode, sotto la guida di Emilio Garroni e Pierluigi Petrobelli; ha studiato liuto presso il Conservatorio di Musica "S. Cecilia" di Roma e ha conseguito il Biennio di II livello in liuto presso il Conservatorio "A. Boito" di Parma. Sul versante della didattica ha conseguito il Diploma di II livello presso il Conservatorio "L. Refice" di Frosinone e il Biennio Abilitante di II livello presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali "Vecchi-Tonelli" di Modena. Ha conseguito altresì presso l'Università "Tor Vergata" di Roma la Specializzazione in Educazione Musicale e il Master quadriennale in Estetica, indirizzi e autori del '900, svolgendo al contempo attività di assistente e tutor del settore di Estetica musicale.

Marco Minà si è distinto quale miglior allievo e borsista presso i corsi di perfezionamento dell'Accademia Musicale Chigiana di Siena dove ha studiato con Oscar Ghiglia e Ruggero Chiesa, i corsi del Campus Internazionale di Musica e degli Amici della Musica di Firenze dove ha studiato con Bruno Canino, Alexander Lonquich e Pier Narciso Masi, e presso la Scuola Superiore Internazionale del Trio di Trieste.

E' docente di chitarra presso la Scuola Civica di Prato; ha altresì insegnato chitarra presso il Conservatorio "N. Rota" di Monopoli; presso i Corsi di Base dell'Istituto Superiore di Studi Musicali "Vecchi-Tonelli" di Modena; Metodologia dell'Insegnamento Strumentale e Prassi Esecutive e Repertori per chitarra presso il Conservatorio di Musica "G. Frescobaldi" di Ferrara.

E' vincitore di numerosi concorsi nazionali ed internazionali sia come solista che in formazioni da camera (duo flauto e chitarra, soprano e chitarra, chitarra e pianoforte, chitarra e quartetto d'archi "Ensemble L. Boccherini").

Svolge da anni una intensa attività concertistica e didattica, ha suonato nelle maggiori città italiane ed estere, fra l'altro per l'Accademia Musicale Chigiana di Siena, per il Campus Internazionale di Musica-Festival Pontino, per l'AGIMUS, a Londra per la Sir Yehudi Menuhin School, la BBC Proms, King's College, Royal Academy, The Incorporated Society of Musicians, St. Martin-in-the-Fields, per la Bryanston School in Dorset-England, Salisbury Cathedral Season, Royal Exchange Theatre Manchester, Mirbachov Palac in Bratislava (Rep. Slovacca), per l'ARAM, per l'Associazione F. Liszt Roma-Vienna, presso la Marmosaal der Sektkellerei Henkell & Co. Wiesbaden, per la Cooperativa Musicale "G. Verdi", presso l'Ecole Normale-Salle Cortot di Parigi, per l'associazione Amici di Castel S. Angelo, per l'Artis Verona, per Grandezze & Meraviglie, a Vienna per Italia-Musica, Theresianischen Akademie e Klangbogen Sommer, in beneficenza per la Caritas Internazionale e per l'UILDM. E' stato solista dell'Orchestra dei Pomeriggi Musicali di Milano, nel 1992 è stato ospite come borsista e concertista presso lo Schleswig-Holstein Musik Festival di Amburgo e presso il Mozarteum di Salisburgo.



musica

Ha collaborato sia sul piano concertistico (dal repertorio barocco alla musica contemporanea), teatrale che della ricerca nell'ambito della Didattica con artisti quali Hans Werner Henze, Alexander Lonquich, Lavinia Bertotti, Manuela Mandracchia, Furio Zanasi, Eduardo Eiguez, Riccardo Minasi, Luca Giardini, Gabriella Martellacci.

Ha registrato per la BBC Radio 3, per la Rai Radio 3, per la Radio Vaticana, per la Radio Austriaca, Ceca e Slovacca, per la Radio Francese. Incide in esclusiva per Comunicazione Digitale per cui pubblica anche opere originali, trascrizioni e revisioni.

I suoi programmi solistici da concerto spaziano dagli autori del Rinascimento e Barocco al repertorio classico e romantico - su strumenti originali - fino agli autori contemporanei - su strumento moderno.